

IL RETTORE

Torino, 8 maggio 2019

Carissimo Confratello Parroco,

nell'avvicinarsi della Festa della Consolata rivolgo a te ed a tutti i tuoi parrocchiani l'invito a partecipare alle celebrazioni che si svolgeranno nel Santuario della Patrona dell'intera Arcidiocesi venendo di persona o almeno unendosi anche da casa: un cuor solo e un'anima sola.

Il Messaggio che quest'anno, per la Novena e la Festa della Consolata, il nostro Arcivescovo rivolge alla comunità diocesana -e che allego per conoscenza- sottolinea la vicinanza della Novena con la Domenica di Pentecoste, quasi una sua continuazione ideale per vivere intensamente i Doni che il Consolatore donato dal Risorto effonde sulla Chiesa, e per coglierne il senso profondo. Maria, che ha fatto esperienza diretta dello Spirito Santo fin dall'Annunciazione, e dopo l'Ascensione di Gesù è presente con la sua preghiera in mezzo agli Apostoli, è certamente una guida privilegiata per sostenere il nostro cammino di scoperta e di approfondimento dei Doni di sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timor di Dio.

Ti invito quindi a comunicare ai fedeli della comunità parrocchiale a te affidata **la data del pellegrinaggio** che vede l'alternarsi delle Unità Pastorali nel confluire al Santuario della Consolata **nelle sere della Novena**. Ecco il programma completo (come risulta anche dal piccolo manifesto allegato, che ti chiedo di affiggere alle porte della chiesa parrocchiale), dove ti è facile individuare la data che riguarda direttamente la tua comunità:

martedì 11 giugno: Distretto *Torino Città* - Unità Pastorali 1-12
mercoledì 12 giugno: Distretto *Torino Città* - Unità Pastorali 13-23
giovedì 13 giugno: Distretto *Torino Nord*
venerdì 14 giugno: Distretto *Torino Ovest*
lunedì 17 giugno: Distretto *Torino Sud-Est*

In ognuna di queste sere alle **ore 20,30** pregheremo il **Rosario** e alle **ore 21** vi sarà la **Concelebrazione Eucaristica** sempre presieduta dall'Arcivescovo, che sarà animata da un coro dell'Unità Pastorale invitata.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che non possono venire personalmente in Santuario, potrebbe essere significativa la proposta di invitarli a **scrivere le loro intenzioni di preghiera**, di raccogliere durante le celebrazioni della domenica precedente e di portarle in Santuario la sera del pellegrinaggio della propria Unità Pastorale per presentarle all'altare insieme al pane e al vino della Celebrazione Eucaristica.

Nel giorno della Festa -giovedì 20 giugno- oltre alle consuete celebrazioni e alla processione serale a cui tutti i fedeli dell'Arcidiocesi sono invitati, anche quest'anno **il quadro della Consolata** scenderà dalla sua raggiera e i fedeli lo potranno vedere appena superata la porta d'ingresso del Santuario. È Maria Consolata-Consolatrice che ci accoglie nella sua e nostra casa: veniamo a far festa per lei e con lei.

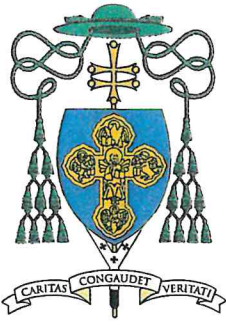
Mi auguro di poterti incontrare in Santuario con i tuoi parrocchiani, sia nella sera della Novena -nella data riservata alla vostra Unità Pastorale- sia nel giorno della Festa, e ti assicuro la mia preghiera quotidiana alla Vergine Santa per l'efficacia del tuo ministero.

Ti ringrazio per quanto certamente farai e ti invio il mio cordiale e fraterno saluto.



mons. Giacomo Maria Martinacci
mons. Giacomo Maria Martinacci
rettore del Santuario

Con ALLEGATI



CESARE NOSIGLIA
ARCIVESCOVO DI TORINO

Messaggio per la Novena e la Festa della Consolata

Maria: modello nel vivere i Doni dello Spirito Santo nella Chiesa

*Ai sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose,
anziani, giovani e adulti, bambini e ragazzi, famiglie
e fedeli tutti dell'Arcidiocesi di Torino*

Carissimi,

ogni anno il mese di maggio vede moltiplicarsi le iniziative pastorali che si ispirano alla presenza di Maria nella vita delle nostre comunità. È molto bello sapere che i fedeli, a volte anche in cortili o in giardini pubblici e non solo nell'interno delle chiese e dei numerosi santuari mariani, che costellano l'intero territorio della nostra vasta Arcidiocesi, sono sensibili a queste proposte che coinvolgono piccoli e grandi, giovani e adulti, famiglie intere e gruppi vari, offrendo motivi di riflessione insieme a preghiere comunitarie.

Desidero evidenziare anche l'avvicinarsi della festa della Patrona dell'Arcidiocesi che, al centro del mese di giugno, ormai da secoli ci convoca al suo Santuario nel centro storico di Torino.

L'anno liturgico questa volta offre una bella coincidenza: la novena inizia esattamente nel giorno che segue la nuova memoria di Maria Madre della Chiesa, che Papa Francesco ha voluto inserire nel calendario della Chiesa, collegandola direttamente con la Domenica di Pentecoste.

Sarà significativo celebrare l'intera novena alla luce dei Doni, che lo Spirito Consolatore promesso da Gesù offre alla Chiesa, guardando alla Vergine Consolata-Consolatrice come a modello concreto per saperli accogliere e vivere. Attendo quindi, nelle sere della novena, i pellegrinaggi che dalle varie Unità Pastorali confluiranno nel principale Santuario mariano di Torino: con tutti voi e con la vostra fiduciosa preghiera imploreremo l'efficacia dei Doni dello Spirito, di cui Maria ha sperimentato in prima persona la portata incommensurabile.

Conto davvero molto sulla partecipazione numerosa alle celebrazioni della novena e della festa della nostra Patrona, perché la preghiera corale ottenga dall'Alto luce e forza, fantasia e concretezza per un'azione pastorale

rinnovata, coinvolgente e generosa, confidando anche nell'apporto che le giovani generazioni, speranza del presente e del futuro, ci potranno e sapranno offrire.

A loro, che invito a partecipare con le loro Unità Pastorali alla novena e soprattutto alla processione della sera del 20 giugno, ricordo quanto Papa Francesco ha scritto nella sua Esortazione post-sinodale, riguardo a Maria, giovane ragazza di Nazaret, che ha saputo "osare" sulla Parola del Signore accogliendola con coraggio e gioia. Il Papa afferma : *«Oggi questa ragazza è la Madre che veglia sui suoi figli, su tutti noi suoi figli che camminiamo nella vita spesso stanchi, bisognosi, ma col desiderio che la luce della speranza non si spenga. La nostra Madre guarda questo popolo di giovani che lei ama, che la cerca facendo silenzio nel proprio cuore nonostante che lungo il cammino ci sia tanto rumore, conversazioni e distrazioni. Ma davanti agli occhi della Madre c'è posto soltanto per il silenzio colmo di speranza. E così Maria illumina di nuovo e sempre per ogni suo figlio la nostra giovinezza»* (cfr. *Christus vivit*, n,48).

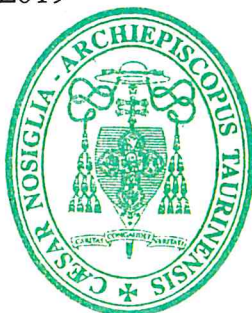
Quando entriamo nel Santuario della Consolata, sappiamo di essere attesi e accolti dalla Madre: sentiamoci a casa! Come figli che, usciti dall'ambiente familiare della loro infanzia e giovinezza, nello scorrere degli anni vi ritornano volentieri per svuotare il cuore, assaporare gioie, speranze, conforto e affetto, ripartendo poi rincuorati e sapendosi sostenuti nell'ulteriore tratto di cammino... fino al successivo ritorno... a casa!

La Madre ci attende tutti e nel giorno della festa il suo quadro scenderà anche quest'anno dalla sua collocazione abituale, nella gloria di angeli, per accoglierci proprio sulla soglia della sua e nostra casa. La sua immagine percorrerà poi le vie del centro storico di Torino, per confermarci anche visivamente che Maria cammina con noi nelle vicende della nostra quotidianità e che sa comprendere quanto, troppe volte, ci avvolge e ci abbatte: incertezze e difficoltà, dubbi e contraddizioni. È importante cercare, scoprire ed assaporare la sua presenza di madre e di sorella nella fede: tutto diventa più semplice, più facile e possibile.

Con voi mi rendo pellegrino anch'io nella casa della Madre amata e con gioia vi accoglierò. Pregheremo insieme e torneremo poi alle nostre occupazioni abituali, rinnovati interiormente: con Maria, che ci accompagnerà perché il Figlio a lei ci ha consegnati come figli.

Invoco le consolazioni del Signore su tutti voi e... arrivarci alla Consolata.

Torino, 1° maggio 2019



✠ Cesare Nosiglia
Arcivescovo di Torino